



SNAM RETE GAS

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0025540/DVA del 19/10/2016

53

REINV/CESUD/MAN/479

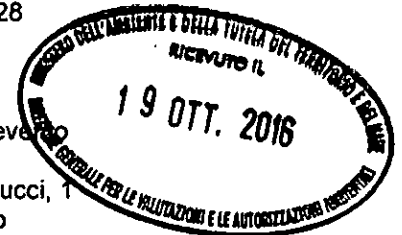
Nota, 13 OTT, 2016



Al
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni
Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Alla
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e
l'Ecosistema
UOD Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi, 28
80134 Napoli

Alla
Provincia di Benevento
Settore Tecnico
Piazzale G. Carducci, 1
82100 Benevento



Alla
Provincia di Avellino
Settore Ambiente ed Attività Agricole, Ittico-
Venatorie
C.so Vittorio Emanuele II - Palazzo Guido
Dorso
83100 Avellino

Al
Comune di Bonea
Via Carre, 1
82013 Bonea (BN)

Al
Comune di Airola
Corso Matteotti, 6
82011 Airola (BN)

Al
Comune di Montesarchio
Borgo San Francesco
82016 Montesarchio (BN)

Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Centro Sud
Ufficio di Nota
Strada Provinciale Nota-Cancello
c/o CIS - Torre uffici 2, Interni 201-202
80035 Nota (NA)
Tel. 0813119799 - Fax 0813119730
Pec reinv.cesud@pec.snamretegas.it
www.snamretegas.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede Legale: S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Milano
n. 10238291008 - R.E.A. Milano n. 1984271- Partita IVA 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio



Al
Comune di Rotondi
Via Luciano Vaccariello, 22
83017 Rotondi (AV)

e p.c. Al
Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e le
Infrastrutture Energetiche – Divisione V
Via Molise, 2
00187 – ROMA

"Variante metanodotto Castrovillari – Melizzano" DN 1200 (48") DP 75 bar
procedimento per la Verifica di assoggettabilità a VIA
ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..

Oggetto: riscontro alle osservazioni presentate

- **1° OSSERVAZIONE** datata 05.08.2016 e sottoscritta dai Sigg. Rossi Albino, Diglio Filomena, Caturano Eduardo, Campese Carmine, Combatti Giuseppe, Corrado Carmine, Corrado Domenico, Rotondi Michele (in qualità di presidente di CO.SVI.COM. Soc. C. A R.L.) e Perone Nicola;
- **2° OSSERVAZIONE** datata 23.08.2016 sottoscritta dal Geom. Cosimo Mazzone Responsabile SUE del Comune di Montesarchio.

In riferimento alle osservazioni citate in oggetto, con la presente risulta opportuno specificare quanto segue:

1° OSSERVAZIONE

- *.....progetto carente e poco leggibile*
la documentazione tecnica allegata all'istanza per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA è quella prevista dal sito ministeriale e comprende il progetto preliminare nonché lo studio preliminare ambientale. Per l'individuazione del tracciato della condotta sono state utilizzate planimetrie in scala 1:10.000 che indicano precisamente l'esatta posizione della condotta. Risulta allegata inoltre anche la documentazione fotografica sulla quale è stato riportato in colore rosso il percorso del metanodotto, unitamente alla planimetria con i punti di scatto. E' infine doveroso precisare che la scrivente Società ha attivato il procedimento per il rilascio



dell'Autorizzazione Unica ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e nell'ambito dello stesso, oltre alla pubblicazioni di rito, ha depositato anche presso le sedi municipali interessate dalla realizzazione della Variante emarginata, il progetto completo della planimetrie catastali in scala 1:2.000.

- *falsa rappresentazione dello stato dei luoghi*
come sopra precisato sono state utilizzate planimetrie in scala 1:10.000 estrapolate dai fogli della Carta Tecnica Regionale senza apportare alcuna modifica ma inserendo esclusivamente il tracciato del gasdotto in questione, utilizzando la seguente simbologia: linea tratteggiata in colore verde condotta da rimuovere, linea tratteggiata in colore rosso condotta in progetto, linea tratteggiata in colore blu condotta in esercizio. E' da evidenziare, inoltre, come le planimetrie catastali in scala 1:2.000 (depositate presso le sedi municipali interessate nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.) risultino aggiornate sia dal punto di vista di eventuali frazionamenti catastali, sia per quanto attiene la rappresentazione di eventuali nuove edificazioni per una fascia di 100 m per parte dall'asse della nuova condotta.
- *motivazioni incomprensibili*
lo scopo dell'intervento descritto nella documentazione presentata è perfettamente compatibile con la situazione attuale derivante dalle trasformazioni urbanistiche intervenute posteriormente alla messa in opera della condotta. A tal fine è compito istituzionale della scrivente Società garantire la continuità e la sicurezza del trasporto del gas adottando tutti gli accorgimenti e/o adeguamenti che si dovessero rendere necessari nel tempo.
- .. *l'intervento stravolge e impone nuovi vincoli urbanistici in zona agricola di Bonea...*
la realizzazione della Variante in oggetto e la successiva rimozione della porzione dell'esistente metanodotto che verrà posto fuori esercizio, comporteranno un disagio temporaneo alle coltivazioni agricole circostanti limitato al solo periodo dell'esecuzione lavori. Le procedure della Snam Rete Gas prevedono prima dell'inizio delle operazioni, la redazione in contraddittorio dello stato di consistenza dei luoghi che individuino l'effettiva coltura in atto nonché la condizione del terreno; a conclusione dei lavori è prevista una liquidazione danni che considerata la superficie interessata, risarcisca adeguatamente il conduttore del fondo.
Si evidenzia, inoltre, che l'ordinaria attività agricola svolta non subirà alcun pregiudizio per effetto del nuovo vincolo (servitù di metanodotto) e del futuro esercizio del metanodotto, in quanto la condotta risulterà completamente interrata, i fondi saranno accuratamente ripristinati curando con particolare attenzione la ricostituzione degli strati fertili e sugli stessi potranno essere dunque svolte tutte le coltivazioni, senza limitazione alcuna, inclusi futuri impianti di frutteti o piantagioni di alto fusto.



- .. *l'intervento spacca zone commerciali e produttive previste nel P.R.G. del Comune di Montesarchio annullando iniziative come il Centro Commerciale della CO.SVI.COM. soc. c. a r.l.*

E' corretto precisare che la scelta del tracciato in progetto è la risultante di fondamentali esigenze tecniche e di rispetto delle normative, unite al criterio di rendere il meno pregiudizievole possibile il peso del gasdotto sui fondi attraversati e, nel contempo, garantire criteri di razionalità, economicità ed efficienza, assicurando una linearità di sviluppo. In ossequio ai principi esposti, il tracciato è stato dunque studiato privilegiando al massimo le aree classificate dai vigenti strumenti urbanistici a destinazione agricola evitando, per quanto possibile, l'avvicinamento a fabbricati o infrastrutture come meglio illustrato nei dis. PG-PRG-101 "strumenti di pianificazione urbanistica" e dis. PG-US-101 "uso del suolo".

Relativamente alla proprietà CO.SVI.COM. soc. c. a r.l. la posizione della tubazione in progetto non annulla di fatto l'iniziativa del Centro Commerciale ma eventualmente comporterebbe, nel caso di effettiva realizzazione del Centro, la rilocalizzazione del medesimo al di fuori della fascia da asservire. A tal fine è doveroso precisare che si sono svolti diversi incontri con i rappresentanti della Società CO.SVI.COM. per definire soluzioni che garantiscano la coesistenza delle due infrastrutture senza stravolgimenti progettuali delle stesse. Quale ultima scelta progettuale si è deciso di ubicare la condotta sul confine di proprietà pertanto senza interessare direttamente il fabbricato del Centro Commerciale in progetto. (N.B. nel progetto presentato per la verifica di assoggettabilità in scala 1:10.000 la condotta è già posizionata a confine)

- *nel Comune di Montesarchio il tracciato interferisce con la zona V1.....*

L'interferenza con i limiti dell'area V1, come opportunamente evidenziato nello Studio ambientale preliminare (vedi SPC RE-AMB-002 par. 7.4), si registra, sia in corrispondenza del tracciato della nuova condotta, sia di quello dell'esistente tubazione in dismissione. L'area, corrispondente ad una zona agricola normale, è individuata nel P.R.G. vigente (approvato con Deliberazione del C.P. n. 19 del 12/02/2003) come area per insediamenti provvisori in caso di calamità naturali (ai sensi della Circolare del Dipartimento della Protezione Civile n. 4 del 19/02/87); dette aree vanno mantenute inedificate, per tutto il periodo di validità del P.R.G. (art. 38 delle N.T.A.). La realizzazione dell'opera non viene sostanzialmente a modificare la situazione attualmente esistente: il nuovo tratto di condotta interessa marginalmente l'area in prossimità del suo limite occidentale per una percorrenza di 130 m, mentre il tratto di condotta in dismissione interferisce con la stessa area per una percorrenza pari a 85 m.

- ... *la variante non ha i requisiti di "interesse pubblico"*

la variante in epigrafe è un'infrastruttura lineare energetica inquadrata come attività di trasporto ed il Decreto Legislativo 164/2000 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE



recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 142 del 20 giugno 2000, all'art. 8 comma 1 definisce:

l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico.

Inoltre, a conclusione del procedimento ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. sopra citato, è prevista l'emissione dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio che comprenderà anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

- *... il tracciato del gasdotto nel Comune di Bonea costeggia una strada provinciale ad intenso traffico e sventra selvaggiamente il piano di golena del Fiume Tesa – le circostanze rappresentano un rischio di incidenti rilevanti...*

l'attività di trasporto del gas naturale non è compresa tra quelle a rischio di incidente rilevante e pertanto non è soggetta alle procedure previste dalla vigente normativa in materia (normativa quadro italiana sulla prevenzione di incidenti rilevanti, costituita dal Decreto Legislativo 334 dell'agosto 1999, recepimento della Direttiva CE n. 82 del dicembre 1996 nota come "Direttiva Seveso 2", a cui sono collegati numerosi decreti applicativi, è stata modificata dal Decreto Legislativo n. 238 del 21 settembre 2005, che ha recepito la direttiva 96/82/CE come modificata dalla direttiva 2003/105/CE (c.d. "Seveso Ter") ed introdotto importanti modifiche al D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334, in materia di prevenzione e controllo di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose).

La variante in questione è stata progettata e sarà realizzata in ottemperanza al D.M. 17.04.2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Il tracciato della nuova condotta è posto ad una distanza di 18 m dal ciglio della strada provinciale n. 135 e sarà interrata ad una profondità di 1,5 m dal piano campagna rispettando ampiamente la normativa tecnica che regola la costruzione e l'esercizio delle linee di trasporto del gas naturale. Per quanto attiene l'ambito golenale del T. Tesa si evidenzia, come illustrato nello Studio ambientale preliminare (vedi SPC RE-AMB-002 par. 14.2) che il progetto prevede il completo e attento ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree di cantiere utilizzate, sia in termini di ricomposizione delle sezioni idrauliche dell'alveo, che per quanto attiene l'esistente fascia di vegetazione ripariale.

Nel merito, si evidenzia che il progetto ha ottenuto l'autorizzazione paesaggistica del Comune di Bonea, in data 28/12/2015, il parere favorevole della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Ambientali per le Province di Caserta e Benevento, in data 28/05/2015, il parere favorevole a fini idraulici del Genio Civile di Benevento, in data 10/07/2015, e la dichiarazione dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno del 29/04/2015, attestante l'assenza di interferenze con le aree perimetrate dei piani di assetto idrogeologico approvati e/o adottati e con il regime idraulico del T. Tesa.



- *il tracciato interseca un collettore fognario compromettendone la funzionalità....*
Il tracciato della nuova condotta interseca tre condotte fognarie: la prima (DN 600) in percorrenza al di sotto del sedime carrabile della Strada Comunale Campolongo, le altre due (DN 500) ai due lati della sede della S.S. n. 7 "Via Appia". Il progetto prevede la trivellazione di entrambe le sedi stradali con messa in opera di tubo di protezione sottopassando le citate condotte fognarie a una distanza minima di 0,6 m, nel pieno rispetto della normativa tecnica vigente, evitando qualsivoglia interferenza e, tanto meno, venendo a compromettere la funzionalità delle stesse.
- *fascia di rispetto fluviale di 150 metri dal Fiume Tesa ... studio compatibilità idraulica*
la fascia di rispetto di 150 metri citata nell'osservazione presentata è riferita alle aree tutelate dal D. Lgs. 42/2004 art. 142 comma c) ed il progetto ne ha tenuto debitamente conto come peraltro riportato nel dis. PG-SN-101 "strumenti di tutela di pianificazione nazionali" prevedendo idonei interventi di ottimizzazione, mitigazione e ripristino ampiamente descritti nello studio ambientale preliminare. E' utile rilevare inoltre che nell'ambito del procedimento ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. sopra citato, il Segretariato Regionale per la Campania, richiamati i pareri emessi dalle Soprintendenze Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Salerno e Avellino nonché Caserta e Benevento, ha espresso parere favorevole all'esecuzione dell'opera con nota prot. n. 10212 del 10.11.2015.
Per quanto attiene la compatibilità idraulica dell'opera, si evidenzia, come già citato in precedenza, che nel merito l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con una nota trasmessa in data 29/04/2015, ha dichiarato l'intervento non soggetto al relativo parere di compatibilità in ragione del fatto che:
 - le opere in progetto non interferiscono con aree perimetrate dei piani approvati e/o adottati della scrivente Autorità di Bacino, ne hanno rilevanza a scala di bacino di cui all'art. 1 della Direttiva 15/03/2000 (G.U. n. 184 del 08/08/2000);
 - i due attraversamenti del Torrente Tesa, previsti in subalveo non interferiscono con il regime idraulico del corso d'acqua.
- *il tracciato confligge con il Piano Paesistico del Taburno*
Il progetto (messa in opera della nuova condotta/dismissione tubazione esistente) viene a interessare le seguenti zone individuate dal citato Piano Paesaggistico:
 - Zona di Conservazione del Paesaggio Agricolo di Declivio e Fondovalle (C.A.F.);
 - Zona di Protezione del Paesaggio Agricolo di Fondovalle (P.A.F.);
 - Zona di Restauro Paesistico Ambientale e di Recupero Urbanistico Edilizio (R.U.A.);
 - Zona di Valorizzazione degli Insediamenti Rurali Infrastrutturali (V.I.R.I.);e non interessa le zone individuate come Valorizzazione di Sito Archeologico (V.A.S.).



Anche se la realizzazione di opere di interesse pubblico, come l'intervento in oggetto, è, ai sensi di quanto indicato all'Art. 23 delle Norme del Piano Paesistico (vedi All. D del P.T.R. - "Testo Integrato degli strumenti di pianificazione paesistica"), la realizzazione dell'opera risulta comunque compatibile con quanto previsto dal piano per le zone sopracitate. Il completo interrimento della nuova condotta e il ritombamento della trincea scavata per la rimozione della tubazione esistente, unitamente alla realizzazione degli interventi di ripristino morfologico e vegetazionale (vedi SPC RE-AMB-002 cap. 14), concorrono significativamente a limitare gli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera alla sola transitoria fase di realizzazione della stessa, garantendo il mantenimento del generale assetto paesaggistico del territorio e dei caratteri di equilibrio estetico tutelati nelle diverse zone.

La realizzazione del progetto comporta, infatti, solo l'imposizione di una fascia di servitù non edificandi di larghezza pari a 20 m per parte dall'asse della condotta e non implica trasformazioni di uso del suolo, nè pregiudica il normale esercizio delle pratiche agricole.

Per quanto attiene l'eventuale presenza di aree ed elementi di interesse archeologico si sottolinea che per il progetto in esame è stata predisposta, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 163/2006, artt. 95 e 96, la relazione di valutazione preliminare dell'interesse archeologico che è stata successivamente integrata dalle risultanze derivanti dall'esecuzione di alcuni saggi, trasmesse alla Soprintendenza Archeologia della Campania in data 06/07/2016.

- ... non tutto il metanodotto verrà smantellato inquinamento delle falde...

La dismissione dell'esistente tratto di condotta comporta, come indicato nel Progetto Preliminare (vedi SPC RE-AMB-002 par. 7.2) la completa rimozione della tubazione lasciando nel sottosuolo solo i tratti di tubo di protezione, a suo tempo messi in opera in corrispondenza delle sezioni di attraversamento delle infrastrutture non interrompibili, che nel caso in oggetto corrispondono unicamente alla S.S. n. 7.

Detti tratti saranno opportunamente inertizzati provvedendo al completo intasamento del cavo per mezzo di opportune malte cementizie.

2° OSSERVAZIONE

- .. progetto redatto in aperta violazione con la legislazione vigente e in stridente contrasto con i "Criteri progettuali di base "

Come reso evidente dalle autorizzazioni/pareri ottenuti dai diversi Enti competenti in materia, il progetto è compatibile con:

- i vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/04),



- quanto disposto per il P.T.P. Taburno Camposauro (vedi art. 23 Norme del Piano Paesistico All. D del P.T.R. - "Testo Integrato degli strumenti di pianificazione paesistica"),
- il Piano di Assetto idrogeologico,
- piano territoriale di coordinamento provinciale di Benevento;
- piano tutela delle acque della Regione Campania.

Il progetto invece viene inevitabilmente a interferire con la zonizzazione urbanistica comunale, ma detta interferenza (con ripercussioni unicamente economiche) risulta del tutto inevitabile a causa della elevata "densità urbanistica" che si registra ai margini della sede della S.S. n. 7 "Via Appia", ma le Norme Tecniche di Attuazione del PRG prevedono all'art. 12 "In applicazione dell'art. 6 comma I della L. R. n° 14/82, è delegato alla Giunta Provinciale il rilascio del nulla osta per le concessioni edilizie in deroga alle norme dei piani urbanistici e del regolamento edilizio".

- *..interessa prevalentemente aree di interesse naturalistico-ambientale e paesaggistico e zone umide....*

Nell'ambito del territorio del Comune di Montesarchio, il tracciato interessa aree individuate come "Parco Agricolo" per 170 m pari al 24,64% della percorrenza nel territorio comunale (690 m); questa area corrispondente alla zona di conservazione del paesaggio agricolo di declivio e fondovalle (C.A.F.) del PTP.

Il totale interrimento della nuova condotta, consentendo il normale esercizio delle pratiche agricole anche in corrispondenza dell'asse della tubazione, rende la realizzazione dell'opera compatibile con le finalità espresse nelle NTA del PRG.

Il tracciato, nell'ambito del territorio del Comune di Montesarchio, attraversa la sede della S.S. n. 7, "Area di interesse archeologico (L 1089/39) e le fasce di rispetto della stessa oggetto di Dichiarazione di notevole interesse pubblico (D.M. 12/11/1962) come individuate sulla tavola P6.a del Piano Regolatore Generale di Montesarchio. La nuova condotta sottopassa per mezzo di trivellazione l'area in oggetto evitando qualsivoglia scavo a cielo aperto, mentre risulta che sulle fasce di rispetto venga ad insistere la zonizzazione "Cc Produttiva a prevalenza commerciale" (tav. P3.a del PRG).

Nell'ambito del territorio comunale di Montesarchio, la nuova condotta non attraversa aree di rispetto fluviale.

- *..attraversa le aree di rispetto delle sorgenti e dei pozzi captati ad uso idropotabile;*
Il tracciato non risulta interessare alcuna area di rispetto di sorgente o captazione pubblica a fini idropotabili.
Inoltre in data 06.11.2015 la Società Alto Calore Servizi S.p.A. ha rilasciato parere positivo con prescrizioni tecniche accolte dalla scrivente.



- ... attraversa in modo indiscriminato aree destinate dal PRG a zona D2 Produttiva a prevalenza commerciale oggetto di PUA regolarmente approvato – attraversa aree riservate dal PRG per le calamità naturali;

Nell'ambito del territorio comunale, il tracciato interessa aree a prevalente destinazione produttiva e commerciale per una lunghezza di 370 m, pari al 54% della percorrenza in Comune di Montesarchio e attraversa per 130 m la zona individuata come V1 "Area riservata per calamità naturali (protezione civile)" già interessata dal tratto in dismissione dell'esistente condotta in esercizio per 85 m. La tubazione esistente interferisce tali zone per una lunghezza totale di 545 m. e la realizzazione del progetto comporta conseguentemente un aumento dell'interferenza complessiva di soli 45 m.

- ...massimizza il numero di attraversamenti dei corsi d'acqua senza un calcolo idraulico prescritto dall'art. 149 del D.lgs 42/04;

Nell'ambito del territorio comunale, il tracciato non interessa alcun corso d'acqua.

Inoltre il riferimento all'articolo non appare appropriato:

Articolo 149

Interventi non soggetti ad autorizzazione

Fatta salva l'applicazione dell'articolo 143, comma 4, lettera a), non è comunque richiesta l'autorizzazione prescritta dall'articolo 146, dall'articolo 147 e dall'articolo 159: per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici;

per gli interventi inerenti l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale che non comportino alterazione permanente dello stato dei luoghi con costruzioni edilizie ed altre opere civili, e sempre che si tratti di attività ed opere che non alterino l'assetto idrogeologico del territorio;

per il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione da eseguirsi nei boschi e nelle foreste indicati dall'articolo 142, comma 1, lettera g), purché previsti ed autorizzati in base alla normativa in materia.

Articolo così modificato precedentemente dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 157 e successivamente dal D.Lgs. 26 marzo 2008, n. 63.

Relativamente al progetto complessivo, si evidenzia che lo stesso ha ottenuto:

- in data 28/12/2015 l'autorizzazione paesaggistica del Comune di Bonea,
- in data 28/05/2015 il parere favorevole della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Ambientali per le Province di Caserta e Benevento,
- in data 10/07/2015 il parere favorevole a fini idraulici del Genio Civile di Benevento,
- in data 29/04/2015 la dichiarazione dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno attestante l'assenza di interferenze con le aree perimetrate dei piani di



assetto idrogeologico approvati e/o adottati e con il regime idraulico del Torrente Tesa.

Per quanto attiene l'ambito golenale del Torrente Tesa si evidenzia, come illustrato nello Studio ambientale preliminare (vedi SPC RE-AMB-002 par. 14.2), che il progetto prevede il completo e attento ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree di cantiere utilizzate, sia in termini di ricomposizione delle sezioni idrauliche dell'alveo, che per quanto attiene l'esistente fascia di vegetazione ripariale.

- *.. non utilizza la viabilità esistente per il passaggio delle tubazioni*

L'utilizzo della viabilità esistente è citato nel progetto preliminare (par. 7.1 Fasi di costruzione) come via preferenziale per l'accesso alle aree di lavoro (area di passaggio) utilizzata dai mezzi dei servizi logistici.

In considerazione degli ingombri della condotta e relativo scopo (trasporto gas naturale), la viabilità esistente non può essere utilizzata come sede per il passaggio della condotta.

- *.. massimizza i vincoli alle proprietà private determinati dalla servitù di metanodotto, senza ottimizzare l'utilizzo dei corridoi di servitù già costituiti da altre infrastrutture esistenti (metanodotti, strade ecc.);*

Nell'ambito del territorio comunale di Montesarchio, la realizzazione dell'opera comporta un aumento della percorrenza pari a circa 100 m (lunghezza nuova condotta 690 m, lunghezza tratti metanodotto in dismissione 590 m); e implica un aumento di area asservita pari a circa 4.000 m²

Sempre nell'ambito del territorio comunale inoltre non è stata riscontrata la presenza di corridoi di servitù già costituiti da altre infrastrutture esistenti funzionali alla posa della variante in oggetto.

- *... il progetto di massima non individua espressamente alternative al tracciato previsto né l'alternativa zero;*

Lo scopo dell'opera e la lunghezza del tratto in Variante unitamente alla situazione circostante, limitano di fatto la possibilità di trovare valide direttrici alternative per il passaggio della condotta.

La pressoché completa urbanizzazione che si registra lungo la sede della S.S. n. 7 e la posizione del centro abitato di Montesarchio (posto a nord-est) del tratto di condotta in oggetto precludono la possibilità di trovare un varco per il passaggio della stessa condotta meno impattante sulle realtà socio-economiche dell'area.

Il progetto di massima, essendo volto alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale, non prevede lo sviluppo di una opzione zero, richiesta in fase di Studio di impatto ambientale.



Risulta infine doveroso segnalare che, nell'ambito del procedimento ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i. precedentemente citato, i sotto elencati Enti hanno espresso il parere in linea di massima favorevole per quanto di competenza che di fatto avvala la bontà delle scelte progettuali effettuate.

data	Ente	parere
29.04.2015	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno	Assenza di interferenze con aree perimetrate dei piani approvati e/o adottati della Autorità di Bacino, di rilevanza a scala di bacino (all'art. 1 Direttiva 15/03/2000, di interferenza con il regime idraulico del T. Tesa)
30.04.2015	Regione Campania – DG 02 UOD Energia e Carburanti	parere favorevole subordinato
06.05.2015	Soprintendenza Archeologia della Campania - Salerno	richiesta integrazioni delle indagini archeologiche preventive
07.05.2015	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino	parere favorevole
12.05.2015	Provincia di Avellino	le opere previste non contrastano con vincoli o prescrizioni del PTCP
28.05.2015	Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento	parere favorevole con condizioni
10.07.2015	Regione Campania – Genio Civile di Benevento	parere favorevole
16.07.2015	Comune di Montesarchio	parere favorevole di massima
04.08.2015	Comune di Airola	Delibera del Consiglio Comunale n. 19 – approvazione delibera Assetto Territorio di espressione parere favorevole di compatibilità
19.10.2015	Comune di Airola	autorizzazione paesaggistica
03.11.2015	Ministero dello Sviluppo Economico – Attività internazionali e pianificazione delle frequenze	nulla osta alla costruzione ed all'esercizio con condizioni
05.11.2015	Comune di Montesarchio	Parere negativo
05.11.2015	Comune di Airola	Conferma parere reso con Delibera del C.C.



06.11.2015	Alto Calore Servizi S.p.A.	parere positivo con prescrizioni tecniche
10.11.2015	Salerno energia distribuzione	mail per conferma nulla osta
10.11.2015	Regione Campania – DG 02 UOD Energia e Carburanti	si ribadisce parere favorevole subordinato ed espressione nulla osta intesa Stato/Regione
10.11.2015	Segretariato Regionale della Campania	parere favorevole all'esecuzione dell'opera
28.12.2015	Comune di Bonea	autorizzazione paesaggistica

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di avere ampiamente riscontrato/controdedotto l'osservazione presentata e conseguentemente si chiede di procedere con la valutazione richiesta.

Cordiali saluti



SNAM RETE GAS

Realizzazione Progetti di Investimento
Progetto Centro Sud
Il Project Manager
(ing. Tommaso Andriolo)

All.: c.s.d.

Riferimenti per contatti: ing. Tommaso Andriolo tel.0813119799 – fax 0813119730
e-mail: tommaso.andriolo@snamretegas.it

Man